



Primo Piano - Cina, aumento dei casi #Covid e tensione con Taiwan, il Governo avverte la popolazione: "Fate scorte abbondanti da tenere in casa"

Roma - 02 nov 2021 (Prima Notizia 24) Il Governo cinese ha avvertito la popolazione nazionale di fare scorte in casa di prodotti per le necessità quotidiane in caso di emergenza, dopo aver assistito a nuovi aumenti di casi di Covid nel Paese e per la crescente tensione con Taiwan.

Il Governo cinese ha chiesto alle famiglie di provvedere a dotarsi di prodotti per le varie necessità quotidiane sotto forma di scorta abbondante e da tenere in casa per le emergenze, dopo aver verificato -negli ultimi giorni- il ritorno degli innalzamenti nei numeri di casi di Covid nella Nazione in vari cluster identificati, volta per volta, in differenti zone del Paese. Si sono verificate, inoltre, delle inattese violente piogge che hanno causato l'innalzamento dei prezzi dei vegetali, un innalzamento dei prezzi dovuto principalmente alle preoccupazioni derivanti da potenziali carenze nelle forniture dei prodotti ortofrutticoli. La direttiva ufficiale governativa emessa dal Ministero del Commercio si accompagna al clima di tensione veicolato dai media che soffiano sul fuoco delle paure a causa dell'innalzamento delle tensioni attualmente in essere circa Taiwan. In risposta, l'Economic Daily, un giornale sostenuto dal Partito Comunista, ha detto ai navigatori web di non avere "troppa immaginazione iperattiva" e che lo scopo della direttiva era solo quello di assicurarsi che i cittadini non fossero colti alla sprovvista in caso di lockdown nella loro zona. La dichiarazione del Ministero nella tarda serata di oggi ha esortato le autorità locali a fare un buon lavoro nel garantire fornitura e prezzi stabili e a fornire avvisi tempestivi di eventuali problemi di approvvigionamento. Il Governo centrale in genere fa uno sforzo extra per aumentare la fornitura di verdure fresche e carne di maiale in vista della festa più importante della Cina, il capodanno cinese, che cadrà all'inizio di febbraio del prossimo anno. Ma quest'anno questi sforzi sono diventati più urgenti dopo che il clima estremo all'inizio di ottobre ha distrutto i raccolti nello Shandong -la più grande regione di coltivazione di ortaggi del Paese- e poiché focolai di casi di COVID-19 che si estendono dal nord-ovest al nord-est del Paese minacciano di interrompere le forniture di cibo. La scorsa settimana, i prezzi di cetrioli, spinaci e broccoli erano più che raddoppiati dall'inizio di ottobre. Gli spinaci erano più costosi di alcuni tagli di maiale a 16,67 yuan (2,60 dollari USA) al chilogrammo, secondo un indice dei prezzi delle verdure a Shouguang, un importante centro commerciale dello Shandong. Sebbene i prezzi siano diminuiti negli ultimi giorni, gli economisti prevedono un significativo aumento di anno in anno dell'inflazione dei prezzi al consumo per ottobre, il primo in cinque mesi. La pandemia ha portato a Pechino una maggiore attenzione alla sicurezza alimentare. Il Governo sta attualmente elaborando una legge sulla sicurezza alimentare e ha anche delineato nuovi sforzi per contenere lo spreco alimentare dopo aver reso il problema una priorità lo scorso

anno. Il ministero del Commercio ha aggiunto che le autorità locali dovrebbero acquistare verdure che possono essere conservate con largo anticipo e cercare anche di rafforzare le reti di consegna di emergenza per garantire canali di distribuzione fluidi ed efficienti. Ha aggiunto che le informazioni relative ai prezzi e all'offerta e alla domanda di materie prime dovrebbero essere rilasciate in modo tempestivo per stabilizzare le aspettative del pubblico. La Cina prevede anche di rilasciare riserve di ortaggi "al momento opportuno" per contrastare l'aumento dei prezzi, secondo un rapporto della TV di stato lunedì in tarda serata. Non è chiaro quali verdure la Cina abbia nelle riserve e quanto siano grandi queste riserve. Secondo il rapporto, l'ente statale di pianificazione ha chiesto il reimpianto tempestivo degli ortaggi, esortando i governi locali a sostenere i prodotti in rapida crescita. Attualmente la Cina ha circa 100 milioni di mu (6,7 milioni di ettari) coltivati??a ortaggi, ha affermato il Ministero dell'Agricoltura.

di Francesco Tortora Martedì 02 Novembre 2021